

Pregghiera Ma. Gi.
21 Giugno 2016

Preparate la via del Signore

Canto d'inizio: Vieni, vieni, Spirito d'amore

*Rit. Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.*

Noi t'invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni Tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa che noi vediamo
la bontà di Dio per noi. **Rit.**

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito, soffia su di noi
perché anche noi riviviamo. **Rit.**

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare.
Insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via.
Insegnaci Tu l'unità. **Rit.**



(In questo mese in cui celebriamo la nascita di Giovanni Battista, vogliamo volgere lo sguardo verso questo precursore, che tanto ha ispirato San Francesco e Madre Giovanna)

Dal Vangelo di Luca 1, 5-17

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Canone: *Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum (3 volte)*

Dal Vangelo di Luca 1, 57 – 79

Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva esaltato in lei la sua misericordia, e si rallegravano con lei. All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Coloro che le udivano, le serbavano in cuor loro: «Che sarà mai questo bambino?» si dicevano. Davvero la mano del Signore stava con lui. Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo, e profetò dicendo:

(Preghiamo insieme)

*“Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta
dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a prepararargli le
strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della
salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace”.*



Silenzio meditativo

Ascoltiamo le Fonti Francescane: Francesco viene presentato nella luce del precursore, Giovanni Battista

Dal Prologo della "Legenda maggiore" – FF: 1020 – 1021

La grazia di Dio, nostro salvatore, in questi ultimi tempi è apparsa nel suo servo Francesco a tutti coloro che sono veramente umili e veramente amici della santa povertà. [...]

Su di lui, veramente poverello e contrito di cuore, Dio posò il suo sguardo con grande accondiscendenza e bontà; non soltanto lo sollevò, mendico, dalla polvere della vita mondana, ma lo rese campione, guida e araldo della perfezione evangelica e lo scelse come luce per i credenti, affinché, divenuto testimone della luce, preparasse per il Signore la via della luce e della pace nel cuore dei fedeli.

Come la stella del mattino, che appare in mezzo alle nubi, con i raggi fulgentissimi della sua vita e della sua dottrina attrasse verso la luce coloro che giacevano nell'ombra della morte; come l'arcobaleno, che brilla tra le nubi luminose, portando in se stesso il segno del patto con il Signore, annunciò agli uomini il vangelo della pace e della salvezza.

Angelo della vera pace, anch'egli, a imitazione del Precursore, fu predestinato da Dio a preparargli la strada nel deserto della altissima povertà e a predicare la penitenza con l'esempio e con la parola.

Invocazione:

*"Serafico Padre S. Francesco,
io ti scongiuro,
a trasfondere nel mio cuore la tua carità,
nel mio volere la tua purità,
nel mio pensiero la tua umiltà.
Te lo domando per amore di Dio.
Così sia. (Preghiere M. Giovanna pag. 186)*

Dal "Breve profilo di Madre Giovanna" :

L'intuizione fondamentale

L'intuizione fondamentale che caratterizzò la vita e la spiritualità di Madre Giovanna partì dalla luce primordiale del Verbo, del Verbo Figlio in quanto preesistente all'Incarnazione. Per questo dono ella si fece attenta discepola della Parola, impegnata nella piena corrispondenza a tale Luce, che la portò ad accentrarsi nel mistero del Verbo fatto Carne e nella missione di prepararGli la via.

La spiritualità francescana in Luisa si intreccia con la spiritualità del predicatore del deserto del mondo che prepara le vie del Signore.

Fondamentale al riguardo l'esperienza avuta a Savignano (Forlì), durante la Liturgia Eucaristica, quando, in "un martirio di apostolico ardore" si sentì chiamata a prolungare la missione del Battista con l'obbedienza al "Preparate le vie del Signore!".

Alla luce di questi inviti di Madre Giovanna:

- ✚ "Sì: da quell'attimo di Dio, io sono rimasta così convinta della Sua Volontà per me e per ciascuna di voi, da non pensare più ad altro che a risponderGli!
Mi comprendete?... **Preparate**, preparate alacremenente e con entusiasmo la via dell'Amore in questi terribili tempi di odio, di vendetta, di persecuzione, e di grave pericolo!...
- ✚ Innanzitutto, **preparate** la vostra anima e il vostro cuore ...
Preparate e fate preparare ogni anima che viene a voi! "Fate retti i Suoi sentieri". La carità è la giustizia di Dio! La rettitudine della coscienza, del pensiero, del cuore, sia un caposaldo della vostra vita!
- ✚ Non accettate mai: né insincerità né sottintesi! No! Retta intenzione sempre, serafica semplicità, limpida umiltà, che è quanto dire: **fare la verità nella carità!**
- ✚ Divenite voi stesse questa "Buona Novella" nella vostra missione; e fate delle molteplici vie umane **una sola via**: quella dell'Amore! Così gli indigenti troveranno l'unica ricchezza: DIO!

...riflettiamo e condividiamo.

Da "Preghiere di Madre Giovanna"

Profeta, o Testimone, o Rocca!
Tu solo restasti incrollabile
e tenesti alto il messaggio
in faccia al potere superbo.
Precedendo Gesù,
gli preparasti la via dolorosa
col martirio,
di null'altro ansioso
che di rivestirti di giustizia,
di conquistare a prezzo del tuo sangue
la forma dell'uomo perfetto,
del Cristo che veniva!
Tu Lo seguisti pagando di persona.
Eccoci [...]
per sempre serto della tua corona,
gloria dell'Agnello Immacolato.
Amen!



(1929:A San Giovanni Battista).